

Fondazione Cà d'industria - Onlus

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE

Ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

SERVIZIO DI FORNITURA GENERI ALIMENTARI (biennale)



Il presente documento è composta da n.17 pagine esclusa la presente e
gli allegati

Rev. 00 di Maggio 2019

Inq. David D'Ambrosio

Handwritten signature of David D'Ambrosio.

1	PREMESSA	1
2	DATI GENERALI IDENTIFICATIVI.....	2
2.1	DATI GENERALI DI COMMITTENTE	2
2.2	SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO	2
2.3	FIGURE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PREVENZIONE	3
3	DATI GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO.....	4
4	PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008.....	7
4.1	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DA CONSEGNARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI	7
5	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	9
5.1	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI	9
5.2	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	9
6	INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	10
6.1	MATRICE DEL RISCHIO.....	10
6.2	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA ATTIVITÀ INTERFERENTI	11
7	QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA	13
8	MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE.....	14
9	NOTE FINALI.....	15
10	INDICE REVISIONI	15
11	FIRME	15
12	ALLEGATI	16

1 PREMESSA

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra attività lavorative svolte da dipendenti di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

2.1 Dati generali di Committente

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente

Ragione Sociale	FONDAZIONE CA D'INDUSTRIA ONLUS
Indirizzo:	Via Brambilla, 61
Cap:	22100
Comune:	Como
Prov.	CO
Telefono:	031.2971
Fax:	031.301298
e-mail	personale@cadindustria.it accettazione@cadindustria.it ragioneria@cadindustria.it info@cadindustria.it
P.IVA	01793530138

2.2 Servizio oggetto dell'appalto

Il presente DUVRI è riferito all'appalto per il servizio di **fornitura generi alimentari** presso le seguenti Strutture di proprietà della Fondazione Ca' d'Industria Onlus:

- **RSA di Como**, sita in via Brambilla n. 61, Como,
- **RSA di Rebbio**, sita in via Varesina n. 118 a, Como,
- **RSA le Camelie**, sita in via Bignanico 20, Como.

2.3 Figure del Servizio di Prevenzione e Protezione

DATORE DI LAVORO	
NOMINATIVO	MARISA BIANCHI
QUALIFICA	Direttore Generale
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
NOMINATIVO	DAVID D'AMBROSIO
QUALIFICA	Ingegnere
TELEFONO	347 5322632
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
NOMINATIVO	CLERICI MARIA TERESA
QUALIFICA	Coordinatore
SEDE	Rebbio
NOMINATIVO	ALBERIO FRANCESCA
QUALIFICA	Resp. Servizi socia sanitari
SEDE	Le Camelie
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
NOMINATIVO	MICHELA VILARDI
QUALIFICA	ASA
NOMINATIVO	SARA VILLA
QUALIFICA	ASA
NOMINATIVO	EMILIA GOFFREDO
QUALIFICA	ASA
NOMINATIVO	SOLDATI MIRNA
QUALIFICA	ASA
MEDICO COMPETENTE	
NOMINATIVO	VERONELLI
SPECIALIZZAZIONE	GIULIO
INDIRIZZO	Corso XXV Aprile 59 - 22036 - Erba (CO)
TELEFONO	031 642190
ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE	
DENOMINAZIONE	A.T.S. DELL'INSUBRIA – DISTRETTO DI COMO
INDIRIZZO	Via Cadorna, 8 - Como
TELEFONO	031 370519
DENOMINAZIONE	Direzione Territoriale del Lavoro
INDIRIZZO	Via Bellinzona 111
TELEFONO	031 3383011

3 DATI GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO

Residenza sanitario assistenziale di Como, via Brambilla

L'Istituto di Como è situato in Via Brambilla n. 61, nel centro della città a pochi passi dal Duomo; rappresenta la sede principale e anche la più antica dell'Ente, ed ospita 101 anziani non autosufficienti.

L'edificio è articolato su quattro piani: piano seminterrato, piano terra, primo e secondo piano.

Al piano seminterrato si trovano i servizi generali quali:

- Portineria
- Centro Diurno Integrato
- Locali guardaroba
- Locali spogliatoio dipendenti
- Centrale Termica

Al piano terra si trovano:

- Uffici amministrativi
- Ufficio accettazione
- Salone "Bosisio" auditorium per conferenze
- Palestra di fisioterapia
- Locale Bar (ritrovo parenti ed Ospiti)
- Cucina generale e dispensa
- Sala mensa per dipendenti

Al primo piano si trovano i seguenti Nuclei di degenza:

- Nucleo "Topazio" Giallo
- Nucleo "Smeraldo" Verde
- Nucleo "Rubino" Rosso

Al secondo piano si trova il:

- Nucleo "Zaffiro" - Blu

La struttura è dotata di un chiostro interno e di un ampio parcheggio.



Residenza sanitario assistenziale di Rebbio, via Varesina

L'Istituto Geriatrico di Via Varesina 118/a e' ubicato alla periferia sud della città di Como in località Rebbio.



La struttura di Rebbio, inaugurata nel 1981, ospita 121 anziani non autosufficienti ed è articolata su tre piani: piano terra, primo e secondo piano.

Al piano terra si trovano i servizi generali quali:

- portineria
- uffici amministrativi
- palestra di fisioterapia
- cucine
- sala mensa per i dipendenti
- locali guardaroba e lavanderia
- caldaie

I reparti di degenza sono suddivisi in nuclei:

Piano terra: Nucleo "Ninfea"

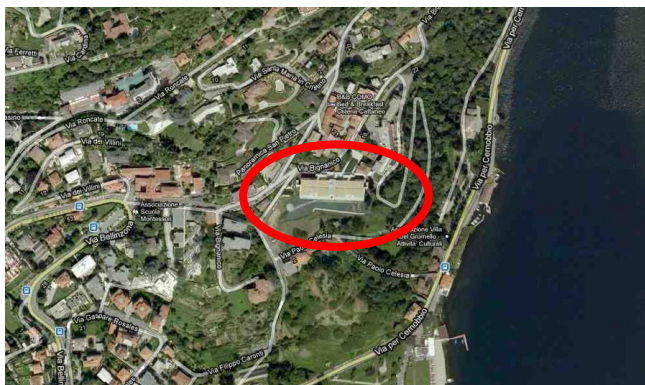
1° Piano: Nucleo "Il Girasole"; Nucleo "la Rosa"

2° Piano: Nucleo "il Mughetto"; Nucleo "l'Orchidea"

Essa dispone di ampio parcheggio utilizzabile sia dai dipendenti che dai visitatori.

Residenza sanitario assistenziale le Camelie

La R.S.A. "Le Camelie" è stata inaugurata il 20 maggio 2007 ed è situata in zona residenziale nella periferia del comune di Como, via Bignanico 20/a.



La struttura è così costituita:

- n. 6 nuclei R.S.A. con alcune camere singole e tutti i servizi necessari
- n. 1 sala polivalente per ospitare attività di animazione, attività fisioterapiche e riunioni varie
- n. 1 locale per il culto
- n. 1 morgue
- spazi esterni per gli anziani
- spazi riservati al personale

La superficie totale dell'opera è di mq. 7.800 e tale valore comprende, oltre alle superfici utili, i locali tecnici, cavedi, corpi scala (interni ed esterni), tunnel di collegamento, autorimessa, centrale termica, locale gruppo elettrogeno, locale centralina ossigeno medicale e serbatoio acqua per rete antincendio.

L'edificio è articolato su tre piani: piano terra, piano -1 e piano -2 ove si trovano i reparti di degenza suddivisi in nuclei:

Piano terra: Nucleo "Topazio", Nucleo "Diamante";

Piano -1: Nucleo "Zaffiro", Nucleo "Smeraldo";

Piano -2: Nucleo "Ambra", Nucleo "Rubino";

Piano -3: Autorimessa.

4 PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008

CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA LA FONDAZIONE CA D'INDUSTRIA ONLUS E GLI APPALTATORI/PRESTATORI D'OPERA, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Committente	Fondazione Cà D'Industria - ONLUS
Appaltatore/ prestatore d'opera	(da definire)

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI LAVORI:

Descrizione dei lavori come da contratto sottoscritto	FORNITURA GENERI ALIMENTARI
Ammontare dell'Appalto	€ 271 000,00 ANNUALI (€ 542 000,00 biennali)
Oneri per la sicurezza diretti annui	€ 1 000,00
Oneri per la sicurezza diretti biennali	€ 2 000,00

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

4.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, [...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Comunque **a favore di sicurezza**, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. Iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. Documento di Valutazione dei rischi di cui all'art 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/2008;
3. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
4. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 (vedi fac simile allegato);
5. Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS e all'INAIL (vedi fac simile allegato).

Precisazioni:

1. L'impresa, prima dell'avvio delle attività, comunicherà l'elenco del personale autorizzato ad entrare in Azienda (tale elenco dovrà essere regolarmente aggiornato) e segnalerà immediatamente l'impiego in Azienda di nuovo personale;
2. Ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
3. Per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

5 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

5.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici dovranno operare, sono i seguenti:

1. Elettrocuzione;
2. Incendio ed esplosione;
3. Scivolamenti, cadute a livello;
4. Possibili interferenze con i presenti;
5. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
6. Investimento da mezzi di trasporto.

5.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali adottate dalla COMMITTENZA, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **ELETTROCUZIONE:** Porre la massima attenzione durante le eventuali operazioni svolte in prossimità dei cavi elettrici; non utilizzare attrezzature portatili con fili scoperti o danneggiati; in caso di ambienti bagnati o molto umidi utilizzare esclusivamente apparecchiature alimentate a bassissima tensione di sicurezza.
2. **INCENDIO/ESPLOSIONE:** Non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
3. **SCIVOLAMENTO/CADUTE A LIVELLO:** Evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antisdrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione; evitare depositi di materiale e/o detriti lungo le vie di passaggio; valutare il miglior percorso da utilizzare durante la movimentazione dei materiali, verificare che lo stesso sia sgombro da ostacoli e/o dislivelli pericolosi.
4. **POSSIBILI INTERFERENZE CON I PRESENTI:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno delle strutture della Fondazione, ove si svolgono le attività, apporre idonea segnaletica di sicurezza (divieti di accesso, segnali di avvertimento, etc.), segregare l'accesso nelle aree ove si svolgono le lavorazioni, evitare per quanto possibile l'utilizzo di cavi elettrici e prolunghe, limitare i rumori e le vibrazioni trasmessi nelle vicinanze, limitare la propagazione di odori fastidiosi e polveri.
5. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI:** Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di ospiti o altri utenti.
6. **INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO:** Non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori e/o deposito materiali. Moderare sempre la velocità in ingresso/uscita dalle aree di parcheggio, verificare eventuale presenza di pubblico durante le manovre.

6 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le possibili fasi interferenti si avranno in caso di lavorazioni svolte all'interno dell'immobile di proprietà della fondazione, ove sarà possibile la presenza di dipendenti della Fondazione Ca D'Industria Onlus (**considerando anche il pubblico**), **ospiti** ed i dipendenti dell'Impresa **APPALTARICE**. In tal caso occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti e/o pubblico.

6.1 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

MATRICE DEL RISCHIO		(P)			
		(D)	1.1	1.2	1.3
			2.1	2.2	2.3
			3.1	3.2	3.3
righe:	danno nell'evento				
colonne:	probabilità dell'evento				

RISCHIO RILEVATO	3.3:	A ALTO	Danno elevato	Probabilità elevata
	3.2:		Danno elevato	Probabilità media
	2.3:		Danno medio	Probabilità elevata
	3.1:	M MEDIO	Danno elevato	Probabilità bassa
	2.2:		Danno medio	Probabilità media
	1.3:		Danno basso	Probabilità elevata
	2.1:	B BASSO	Danno medio	Probabilità bassa
	1.2:		Danno basso	Probabilità media
	1.1:		Danno basso	Probabilità bassa

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo **ALTO**, corrisponderà un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.



6.2 Individuazione e valutazione dei rischi derivanti da attività interferenti


Si riportano di seguito i possibili rischi interferenziali con le attività della Fondazione, gli ospiti, i parenti degli ospiti e le altre imprese esterne.

L'oggetto della prestazione consiste nella:

- FORNITURA GENERI ALIMENTARI**

Vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività interferenti tra i dipendenti della **Fondazione Ca D'Industria Onlus** (ed eventuale pubblico/ospiti presenti) e i dipendenti dell'impresa appaltatrice

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Trasporto materiale	Accesso alle aree parcheggio con mezzi di trasporto;	Incidenti con veicoli circolanti; investimenti	<p>Il trasporto dei materiali dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautela onde evitare urti con persone e cose Le manovre in retromarcia dei mezzi con limitata visibilità posteriore devono essere effettuate solo e soltanto con l'assistenza di movieri.</p> <p>La posizione del mezzo non deve intralciare il passaggio delle autoambulanze e quello dei mezzi dei Vigili del fuoco.</p> <p>È assolutamente vietato stazionare e parcheggiare davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi d'esodo e di fronte agli attacchi idrici motopompa VVF</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div>	M (3.1)

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Movimentazione manuale dei carichi	Spostamento di materiali all'interno delle aree di lavoro frequentate dai dipendenti, ospiti, da pubblico o da altre imprese.	<p>Urti, impatti</p> <p>Caduta di materiale</p> <p>Deposito di materiale in aree non idonee</p> <p>Difficoltà in caso di evacuazione d'emergenza</p>	<p>Eseguire le operazioni di movimentazione verificando che non vi sia presenza di dipendenti o altro personale (ospiti, pubblico, altre imprese).</p> <p>Evitare depositi di materiali in prossimità delle vie di circolazione interne, occludendo i passaggi o rendendoli pericolosi. In caso di posizionamento del materiale, verificare la stabilità dei depositi stessi, onde evitare possibili cadute di materiali.</p> <p>Posizionare idonea segnaletica di sicurezza.</p> <p>Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;</p> 	B (1.2)
Gestione emergenze	Presenza di personale non adeguatamente formato	Difficile gestione dell'emergenza	<p>Qualora il personale dell'impresa appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale della Fondazione dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore della committenza che attiverà la procedura di emergenza.</p> <p>Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo indicate da idonea cartellonistica e seguire le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza</p>	B (2.1)

7 QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dalle stazioni appaltanti presso i siti di proprietà dell'ente:

Descrizione	UM	Costo Unitario	Quantità	Totale
riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione intreferenze, etc.	cad	€ 250,00	4,00	€ 1.000,00
TOTALE				€ 1.000,00

8 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell' appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

9 NOTE FINALI

Il presente documento:

- è composto da n. **17** pagine esclusi gli allegati;
- è stato elaborato dal Committente.

10 INDICE REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione
00	Maggio 2019	Compilazione Iniziale

11 FIRME

**IL DATORE DI LAVORO
COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO
APPALTATORE**

12 ALLEGATI

1. Dichiarazioni e attestazioni;
2. Verbale di cooperazione e coordinamento;
3. Fac simile di "Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008";
4. Fac simile di "Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS e all'INAIL";

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- L'appaltatore, ditta _____ dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove l'intervento verrà attuato

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- Il committente **FONDAZIONE CA D'INDUSTRIA ONLUS** e l'appaltatore _____, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso le strutture della fondazione

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso le strutture della fondazione

ATTESTA

l'avvenuta coordinazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori da parte del committente, il quale ha fornito ogni informazione necessaria ad eliminare i rischi derivanti dalle interferenze tra i dipendenti dell'azienda committente e quelli dell'azienda appaltatrice.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi alla struttura;
- 2) elenco dei rischi presenti presso la struttura;
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

Firma dell'appaltatore

.....

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ della Fondazione Cà d'Industria Onlus a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

B) per la Fondazione, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.
- 2)
- 3)

Tale Verbale integra ed aggiorna i contenuti del Documento Unico di Valutazione Rischi da interferenza.

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....
.....
.....
.....

Fac simile di

**“Dichiarazione di non essere oggetto di
provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui
all’art. 14 del D.Lgs. 81/2008**

Fac simile da redigere su carta intestata

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in _____

Codice Fiscale _____ in qualità di titolare di titolare dell'Impresa _____ con sede in

_____ CF _____ P.IVA _____

DICHIARA

Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/08.

In fede

Fac simile di

**“Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per
qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei
lavoratori effettuate all’IINPS e all’INAIL”**

DICHIARAZIONE dell'ORGANICO MEDIO ANNUO

Appaltatore:
Sede:
Documento compilato da: in qualità di datore di
recapito tel. diretto
Appalto:
Località:
Durata presunta dei lavori:
Importo presunto dei lavori:

Numero addetti					
<input type="checkbox"/> azienda fino a 15 addetti			<input type="checkbox"/> azienda oltre 15 addetti		
quadri			quadri		
dirigenti			dirigenti		
impiegati			impiegati		
operai			operai		
qualificati _____	specializzati _____	comuni _____	qualificati _____	specializzati _____	comuni _____

Organico	
Organico medio annuo n..... (indicare per l'anno solare precedente a quello dell'inizio dei lavori)	Organico medio previsto per il cantiere in oggetto n.

Contratto collettivo nazionale applicato	
C.C.N.L. applicato	<input type="checkbox"/> EDILIZIA INDUSTRIA
	<input type="checkbox"/> EDILIZIA COOPERATIVE
	<input type="checkbox"/> EDILIZIA ARTIGIANI
	<input type="checkbox"/> EDILIZIA PICC. INDUSTRIA
	<input type="checkbox"/> ALTRO

ALLEGA: Estremi di denuncia dei lavoratori effettuati all'INPS e all'INAIL.

luogo e data

.....li,

L'appaltatore

.....